

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI



I. C. SANT'ALFONSO M. DE' LIGUORI
VIA TRENTO 21 – PAGANI (SA)

TRIENNIO 2019-2022

Ultima revisione approvata con delibere:

- Collegio dei Docenti 16 marzo 2021
- Consiglio d'Istituto n. 17 del 26 maggio 2021

SOMMARIO

PREMESSA	4
PRIMA SEZIONE DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI	7
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO.....	7
A) RISORSE UMANE E STRUMENTALI	8
B) RISORSE STRUTTURALI	11
SECONDA SEZIONE CURRICOLO D'ISTITUTO	13
MISSIONE DELL'ISTITUTO	13
INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE ed EXTRACURRICOLARE.....	14
UTILIZZAZIONE ORGANICO DI POTENZIAMENTO	19
MUSICA E DINTORNI – PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI MUSICA.....	19
IL RICICLO – PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI ARTE E IMMAGINE.....	20
COMPETENZE DI BASE NELLA MADRELINGUA	21
CREO... IL NATALE.....	21
UTILIZZAZIONE ORGANICO COVID	21
SCUOLA DELL'INFANZIA	21
SCUOLA PRIMARIA	22
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....	22
ATTIVITÀ COLLATERALI E INTEGRATIVE.....	25
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ.....	26
ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE.....	33
Le strategie	33
PROGETTO PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	37
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	41
RAPPORTO SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....	44
CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI.....	46
SCUOLA PRIMARIA.....	46
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	47
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	49
TERZA SEZIONE Organizzazione	51
MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA	52
ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO	55

ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	57
PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO.....	58
ORGANIGRAMMA ADDETTI ALLA SICUREZZA	58
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	63
QUARTA SEZIONE Monitoraggio	64
ALLEGATI	65

PREMESSA

Il presente PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa previsto dalla legge 107/2015, è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata dalla scuola nell'ambito della propria autonomia.**

Esso definisce le caratteristiche del servizio scolastico in funzione degli obiettivi formativi, del contesto socio-culturale e delle risorse disponibili. L'impegno che la scuola assume nei riguardi dell'utenza è quello di offrire agli allievi le pari opportunità educative per:

- ✓ formare la propria identità sul piano sociologico e psicologico;
- ✓ assumere comportamenti ispirati all'etica della responsabilità;
- ✓ intendere il lavoro, non solo come espressione, valorizzazione e sperimentazione di sé, ma anche come ambito di esercizio di progettualità, operatività, rigore metodologico;
- ✓ sviluppare efficaci competenze strategiche, soprattutto in relazione all'acquisizione e alla gestione del fare;
- ✓ rafforzare il senso della realtà.

Il Piano nasce dalle nuove esigenze poste dal regime di autonomia: maggiore flessibilità dei percorsi didattici e innovazione.

La struttura del Piano si articola in interventi tra loro coordinati e mirati ad ampliare il confronto e la collaborazione tra la scuola, la famiglia, le associazioni formative, gli Enti Locali e gli altri soggetti della società civile, in modo da connotare l'istituzione come luogo di aggregazione giovanile, nucleo di riferimento culturale avanzato sul territorio e struttura capace di integrare, completare e approfondire l'opera educativa della famiglia, attraverso un rapporto di collaborazione e intesa.

Il presente documento si configura come una sintesi dinamica del lavoro svolto negli anni precedenti e non deve essere inteso come uno schema rigido, bensì come uno strumento di lavoro, aperto e flessibile, che possa fungere da riferimento per i progetti da proseguire o avviare, individuando le priorità e stimolando l'avvio di nuovi percorsi.

In particolare il PTOF:

- Esplicita la progettazione didattico-curricolare, gli insegnamenti opzionali, le attività extracurricolari ed educative (Legge 107 c. 14)
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studio (c. 14)
- Riflette le esigenze legate al contesto culturale, sociale ed economico del territorio (c. 14)
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14)
- Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14)
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV (c. 14.)
- Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24)
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- Programma le attività formative rivolte al personale Docente e Ata (cc. 12, 124)
- Presenta il fabbisogno di Posti
 - comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63, 85)
 - per il potenziamento dell'Offerta Formativa
 - per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario
- Presenta il fabbisogno in infrastrutture e attrezzature materiali

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti, approvato dal Consiglio di Istituto e successivamente pubblicato sul sito della scuola e nel Portale unico.

Tiene conto dell'Atto di Indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico dr. Maurizio Paolillo riguardante la definizione e la predisposizione del Piano dell'Offerta formativa Triennale.

PTOF



OFFERTA FORMATIVA



POTENZIAMENTO DELL'O. F.



FORMAZIONE DEL PERSONALE



ORGANICO DELL'AUTONOMIA



PIANO DI SVILUPPO DIGITALE



INFRASTRUTTURE

PRIMA SEZIONE

DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Dal primo settembre 2018, a seguito del dimensionamento scolastico, l'**Istituto Comprensivo "Sant'Alfonso Maria de' Liguori"** ha acquisito il secondo Circolo didattico "Don Milani" di via Califano ed ha ceduto il plesso Carducci al primo Circolo didattico, pertanto l'IC risulta composto da due plessi scolastici separati da una strada: plesso "Don Milani" e plesso "Sant'Alfonso M. de' Liguori".

Il plesso "Don Milani", situato in via Ugone de' Pagani, funzionante dall'anno scolastico 1978/1979, è composto dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria. Nel plesso sono funzionanti 6 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 18 classi di Scuola Primaria.

Il plesso "Sant'Alfonso M. de' Liguori" collocato in via Trento, è destinato alla Scuola Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale, dove funzionano n. 5 corsi completi più una classe seconda e una terza per un totale di n. 17 classi. Entrambi i plessi sono situati sul territorio del Comune di Pagani nella periferia prossima della cittadina.

L'Istituto opera nel contesto del Comune di Pagani, un grosso centro urbano dell'agro nocerino – sarnese, La città è ben collegata da strade, autostrade e mezzi pubblici, ai principali centri del territorio, compresi il capoluogo di Provincia, Salerno, e il capoluogo di regione, Napoli. Un tempo sede di numerose industrie agro-alimentari che portavano ricchezza e benessere al Paese, oggi quasi tutte hanno chiuso i battenti per cui la disoccupazione è molto diffusa e le condizioni economiche generali non sono delle migliori. Anche la sede della ERICSSON, impresa multinazionale, è stata quasi completamente dismessa creando ulteriore perdita di posti di lavoro. Le attività commerciali presenti sul territorio sono in gran parte in crisi e molti sono i negozi che giorno dopo giorno abbassano le saracinesche creando nuova disoccupazione e scarsa circolazione di denaro. Solo il mercato ortofrutticolo, uno dei più grandi del meridione, offre ancora qualche possibilità di lavoro. Anche alcuni settori dell'artigianato come l'impagliatura delle sedie, la lavorazione dei vimini e del ferro, in cui la città vantava un vero e proprio primato, sono settori in via d'estinzione perché non suffragati dalla continuità generazionale di padre in figlio e mancanti di un rientro economico appetibile.

Chiaramente in un contesto simile attecchisce facilmente la microcriminalità e la criminalità organizzata che trova manovalanza tra l'alto numero di disoccupati.

I nostri alunni appartengono a ceti sociali eterogenei, ma per molti di loro la scuola diventa un importante punto di riferimento e di incontro insieme alle Parrocchie e alle associazioni sportive gestite dai privati. Da qui la scelta della nostra scuola di offrire un ampio ventaglio di attività extracurricolari che possano offrire ulteriori possibilità di aggregazione anche in orario pomeridiano e la scelta di classi della primaria funzionanti a tempo pieno in risposta alle esigenze e ai bisogni delle famiglie che spesso chiedono e demandano all'Istituzione scolastica la formazione socio-culturale dei propri figli.

La scuola ha sempre realizzato e continua a realizzare intense collaborazioni con famiglie, Enti Locali, Provincia, Regione, associazioni presenti sul territorio, Asl e altre istituzioni scolastiche, al fine di garantire la formazione integrale della personalità degli allievi.

a) RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Risorse Professionali:

Posti Comuni e di Sostegno per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

TIPOLOGIA	NUMERO DOCENTI
SCUOLA DELL'INFANZIA	
Posto comune	9
Posto sostegno	3
Religione	2
Organico Covid	3
SCUOLA PRIMARIA	
Posto comune	28
Posto comune L2	2
Posto sostegno	15
Religione	2
Organico Covid	1
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
A022 Italiano, Storia, Geografia (ex A043)	10 + 16 h
A028 Matematica e Scienze (ex A059)	5+12h
A025 Francese (ex 245)	1 + 16h
A025 Inglese (ex 345)	2 + 15h
A001 Arte e Immagine (ex A028)	1+ 16h
A060 Tecnologia (ex A033)	1+ 16h
A030 Musica (ex A032)	2 + 16h
A049 Scienze Motorie e Sportive (ex A030)	1 + 16h
A056 Strumento Musicale (ex A077)	8
RELIGIONE	1
AD00 Sostegno	12

ORGANICO PERSONALE ATA	
TIPOLOGIA	
Direttore dei servizi Generali e Amministrativi	1
Collaboratori amministrativi	5
Collaboratori scolastici	15
ORGANIGRAMMA	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Maurizio Paolillo
Primo collaboratore DS	Giuseppe Petti
Secondo collaboratore DS	Patrizia Avino
Responsabili scuola dell'infanzia	Romina Canterano – Anna Pepe
Responsabili scuola primaria	Monica Torre - Maria Luisa Ficuciello
Referente orario scuola secondaria	Giuseppe Petti
Referente orario scuola primaria	Gerardina Attianese
Referente formazione	Giuseppe Petti
Referente Trinity	Maria Vitolo
Referente CLIL	Maria Vitolo
Animatore Digitale	Giuseppe Petti
Referente gruppo H scuola primaria	Diodata Coppola
Referente gruppo H scuola secondaria	Giuseppe Petti
Referente Invalsi Primaria	Patrizia Avino
Referente dipartimento linguistico espressivo	Giuseppina De Prisco

Referente dipartimento-scientifico-tecnologico	Elvira Ianniello
Referente dipartimento arte-musica	Ersilia Frusciante
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	Giuseppe Petti Patrizia Avino Giuseppina De Prisco Alessandra Tamaro Daniela Apuzzo Maria Giuseppina Lombardi Diodata Coppola
Comitato di Valutazione	Giuseppe Petti Patrizia Avino Cristina Esposito
Gruppo di Miglioramento	Giuseppe Petti Patrizia Avino Maria Pia Moccaldi Loredana Campitiello Genoveffa Annunziata
TEAM DIGITALE PNSD	Elvira Ianniello Sofia Guarracino Diodata Coppola

FUNZIONI STRUMENTALI	
Area	Compiti
AREA 1 – DEFINIZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PTOF Docenti: Loredana Campitiello Maria Pia Moccaldi	Coordinamento delle attività del piano Coordinamento della progettazione curricolare Valutazione e monitoraggio delle attività del Piano Individuazione delle strategie volte al miglioramento dell'offerta Autovalutazione d' istituto Invalsi (Moccaldi solo per la scuola secondaria) Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali
AREA 2 – SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE / MANUTENZIONE SITO WEB Diodata Coppola Sofia Guarracino	Cura della documentazione didattico- educativa Attività di sostegno ai docenti Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di aggiornamento Utilizzo delle nuove tecnologie Produzione di materiale didattico e cartaceo per i docenti Attuazione delle strategie volte al miglioramento dell'offerta Collaborazione con le altre FF.SS.
AREA 3/A – CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Docenti: Rita Semioli Ianniello Elvira	Coordinamento delle attività di orientamento per degli istituti superiori Contatti con le altre scuole Collaborazione con le altre FF.SS Coordinamento delle attività di orientamento con le scuole primarie.

	<p>Coordinamento delle attività di orientamento per la scelta degli Istituti superiori. Contatti con le scuole interessate. Promozione di protocolli di intesa con le altre scuole. Collaborazione con le altre FF.SS</p>
<p>AREA 3/B - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE Docenti: Attilio Gargano</p>	<p>Coordinamento e gestione dei rapporti scuola, famiglia e territorio nell'area del disagio Monitoraggio della dispersione scolastica e risoluzione di casi di insuccesso e disadattamento scolastico Collaborazione con le altre FF.SS</p>
<p>AREA 4/A – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTIVITÀ EXTRA-MOENIA Docenti: Gerardina Attianese Luisa Del Forno</p>	<p>Coordinamento ed organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione Concorsi interni ed esterni Coordinamento di manifestazioni scolastiche Collaborazione con le altre FF.SS</p>
<p>AREA 4/B – ENTI E TERRITORIO Docente: Leopoldina De Pascale</p>	<p>Coordinamento e gestione dei contatti con enti esterni Individuazione delle strategie volte al miglioramento del benessere e della qualità nella scuola; Promozione dell'educazione alla salute nel curricolo trasversale; Raccordi con il territorio per la promozione di progetti di prevenzione Collaborazione con le altre FF.SS</p>

CONSIGLIO DI ISTITUTO	
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Maurizio Paolillo
Presidente	<ul style="list-style-type: none"> • Giusj Sessa
Componente Docenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attianese Gerardina 2. Patrizia Avino 3. Loredana Campitiello 4. Bonaventura Citro Calabrese 5. Diodata Coppola 6. Leopoldina De Pascale 7. Cristina Esposito 8. Giuseppe Petti
Genitori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Anna Spada 2. Simona Di Caprio 3. Anna Rita Califano 4. Valentina Trancone 5. Maria Rosaria Di Lieto 6. Tiziana Monteverde 7. Anna Silvia Ceglia
Componente Personale ATA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Giuseppe Tortora 2. Raffaella Califano

b) RISORSE STRUTTURALI

PLESSI	SEZIONI/CLASSI	ALUNNI
Scuola dell'Infanzia "Don Milani"	6	132
Scuola Primaria "Don Milani"	18	289
Scuola Secondaria di 1° Grado "Sant'Alfonso M. de' Liguori"	17	327

PLESSO "DON MILANI"



Il plesso "Don Milani" è ubicato in via Califano, una zona semiperiferica della città. Il plesso è stato costruito alla fine degli anni '70, ospita un'utenza di estrazione sociale eterogenea in quanto raccoglie alunni provenienti da quartieri storici periferici e da una zona urbana sorta negli ultimi venti anni. L'edificio è sviluppato su più piani e dispone di:

- ✚ 4 atri
- ✚ 27 aule
- ✚ un refettorio
- ✚ servizi igienici
- ✚ aula multimediale
- ✚ aula polifunzionale
- ✚ laboratorio scientifico
- ✚ laboratorio musicale
- ✚ biblioteca
- ✚ aula docenti
- ✚ LIM in tutte le aule
- ✚ uno spazio esterno: cortile ingresso principale per gli alunni, aree di raccolta, cortile posteriore
- ✚ palestra
- ✚ ascensore

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO “S. ALFONSO DE’ LIGUORI”



La scuola secondaria di primo grado di via Trento, è collocata nella strada adiacente al plesso “Don Milani” ed anche qui l’utenza proviene in maggior parte dalle zone periferiche del Paese

L’edificio scolastico risalente alla metà degli anni settanta dispone:

- ✚ aule spaziose, luminose e riscaldate
- ✚ una sala per i docenti
- ✚ due aule multimediali
- ✚ un laboratorio linguistico e uno scientifico
- ✚ un’aula attrezzata per i diversamente abili
- ✚ un laboratorio per la ceramica
- ✚ due grandi palestre coperte collegate con l’ambiente esterno
- ✚ dotazione di lavagne interattive in tutte le aule
- ✚ un grande e spazioso atrio
- ✚ ufficio di presidenza e vicepresidenza
- ✚ uffici di segreteria
- ✚ spazi esterni attrezzati con
- ✚ pista di atletica
- ✚ campetto di mini volley

SECONDA SEZIONE

CURRICOLO D'ISTITUTO

MISSIONE DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto Comprensivo, attraverso la collegialità e la corresponsabilità di tutte le componenti, mira a realizzare un piano educativo finalizzato a promuovere:

- ✚ lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza, la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, il potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- ✚ il potenziamento delle competenze nella lingua italiana e nelle lingue straniere
- ✚ il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, l'uso di nuove tecnologie
- ✚ le attività di orientamento al proseguimento degli studi e all'educazione durante tutto l'arco della vita (lifelong learning)
- ✚ il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale

Pertanto l'azione educativa e didattica mirerà a:

- ✚ **Accogliere** ogni alunno e **favorire** il suo inserimento nelle diverse realtà scolastiche
- ✚ **Porre** l'alunno al centro dell'azione educativa
- ✚ **Operare** all'interno di una dimensione dinamica dell'apprendimento
- ✚ **Realizzare** la continuità tra i diversi ordini di scuola
- ✚ **Offrire** opportunità di sviluppo di una identità consapevole ed aperta
- ✚ **Motivare** alla conoscenza mediante esperienze concrete
- ✚ **Valorizzare** le differenze culturali e favorire l'integrazione
- ✚ **Educare** ai valori della convivenza civile e della democrazia
- ✚ **Promuovere** l'autonomia personale e la riflessione critica

Inoltre la nostra scuola si impegna a creare focus su tematiche ecologiste e di sviluppo sostenibile soprattutto incrementando la pratica della **Plastic-free**

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICULARE ed EXTRACURRICULARE

Vista l'emergenza sanitaria legata alla pandemia di Covid19 che ha condizionato il normale svolgimento delle attività in presenza, prevedendo delle misure eccezionali di sicurezza quali distanziamento, mascherina ecc, lo svolgimento delle attività di arricchimento e di ampliamento curriculare ed extracurriculare sono da considerarsi temporaneamente sospese, in attesa che si creino le condizioni ottimali per un ritorno alla normalità.

a. PROGETTI CURRICULARI						
Nome	Attività	Arricchimento / Ampliamento Curriculare	Destinatari	Finanziamenti	Risorse Materiali Necessarie	Risorse professionali e compiti assegnati
Star bene insieme	Tecniche relazionali	Il percorso mira a migliorare le relazioni e le dinamiche di gruppo	Scuola secondaria Classi seconde	ASL Costo zero	Aula Lim	Psicologa e Docenti di classe
Ben...essere in amore	Educazione all'affettività	Il percorso mira a far conoscere agli allievi i vari aspetti della sessualità.	Scuola secondaria Classi terze	ASL Costo zero	Aula Lim	Psicologa e docenti di classe
Cambiare aria	Educazione all'ambiente	Il percorso mira ad affrontare problemi ecologici	Scuola secondaria Classi prime	ASL Costo zero	Aula Lim	Personale dell'Asl e docenti di classe
Emozioni e cibo	Educazione alimentare	Il percorso mira a far conoscere agli allievi i disturbi alimentari e i loro effetti	Scuola secondaria	Asl Costo zero	Aula Lim	Psicologa e docenti di classe
Cambiare aria	Educazione all'ambiente	Il percorso mira ad affrontare problemi ecologici	Scuola primaria	ASL Costo zero	Aula	Personale medico e docenti della classe
Crescere felix	Educazione alimentare	Il percorso mira a far conoscere agli allievi la corretta alimentazione	Scuola primaria	ASL Costo zero	Aula Lim	Pediatra
A spasso con la schiena	Educazione alla salute	Il percorso mira a far conoscere agli alunni le corrette posture	Scuola primaria	ASL Costo zero	Aula Lim	Personale medico e docenti della classe

b. PROGETTI CURRICULARI						
Nome	Attività	Arricchimento / Ampliamento Curricolare	Destinatari	Finanziamenti	Risorse Materiali Necessarie	Risorse professionali e compiti assegnati
Il Presepe vivente	Educare all'affettività	Il progetto promuove un messaggio di fratellanza, di amore e di gioia condivisa	Scuola dell'Infanzia Alunni 4 e 5 anni	Costo materiali + n. 3 ore di insegnamento aggiuntivo per ogni docente + n. 2 ore per manifestazione finale per ogni docente TOT. DOCENTI N. 16	Aule, atrio	Tutte le docenti della scuola dell'Infanzia
Festeggiando la "Madonna delle Galline"	Educazione culturale	Il progetto mira a trasmettere l'identità tradizionale e culturale del nostro territorio.	Scuola dell'Infanzia Alunni 5 anni	Costo materiali + n. 2 ore di insegnamento aggiuntivo per ogni docente + n. 2 ore per manifestazione finale per ogni docente TOT. DOCENTI N. 16	Aule, atri	Docente esperto esterno Tutte le docenti della scuola dell'Infanzia
Il mio amico ambiente	Educazione ambientale	Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'educazione ambientale e promuovere cambiamenti adeguati nei comportamenti di ciascuno.	Scuola Infanzia Tutti gli alunni	Costo materiali + n. 10 ore di insegnamento aggiuntivo per ogni docente. TOT. DOCENTI N.16	Aule, atrio scuola dell'Infanzia	Tutte le docenti della scuola dell'Infanzia
Giornata Mondiale per la consapevolezza sull'Autismo	Educare all'affettività e all'inclusione	Il progetto mira ad inculcare nell'animo dei più piccoli il significato di Autismo e di aiuto al prossimo.	Scuola dell'Infanzia Tutti gli alunni	Costo materiali	Aule, atrio	Tutte le docenti della scuola dell'Infanzia

Educare con la musica	Educazione al suono e alla musica e alla musica Tecniche relazionali	Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo della musica e della vocalità cantata e parlata.	Scuola Primaria Classi prime, seconde, quarte, quinte.	12 ore manifestazioni finali TOT. DOCENTE N. 1	Laboratorio musicale Aule, LIM	Docente interno Esperto Docenti di classe
Coro "Don Milani"	Educazione al suono e alla musica Tecniche relazionali	Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo della musica e della vocalità cantata e parlata.	Scuola Primaria	12 ore manifestazioni finali TOT. DOCENTI N. 2	Atrio	Docenti interni esperti
Musichiamo insieme 2	Educazione al suono e alla musica Tecniche relazionali	Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo della musica e di diffondere la cultura musicale	Scuola Primaria Classi terze	12 ore manifestazioni finali TOT. DOCENTE N. 1	Laboratorio musicale Aula, Lim	Docente interno Esperto Docenti di classe
In fondo al mare	Educare all'affettività Tecniche relazionali	Il progetto ha lo scopo di far nascere nei bambini l'amore per la lettura verso il fantastico e il mondo delle emozioni	Scuola Primaria Classi seconde	Costo materiali	Aula, Lim	Docenti di classe
Insieme verso il futuro	Educare all'affettività Tecniche relazionali	Il progetto vuole favorire il miglioramento della vita collettiva attraverso il confronto leale e costruttivo.	Scuola Primaria Classi quinte	Costo materiali + n. 8 ore di insegnamento aggiuntivo per ogni docente + n. 4 ore per manifestazione finale per ogni docente TOT. DOCENTI N. 11	Aula, Lim, atrio	Docenti di classe
Cresco e apprendo con le nuove tecnologie	Educare con le nuove tecnologie	Il progetto promuove all'acquisizione delle competenze base di informatica	Scuola Primaria	Costo zero	Aula Laboratorio informatico	Docente interno Docenti di classe

PROGETTI EXTRACURRICULARI						
Nome	Attività	Arricchimento / Ampliamento Curricolare	Destinatari	Finanziamenti	Risorse Materiali Necessarie	Risorse professionali e compiti assegnati
TRINITY	POTENZIAMENTO L2	Potenziamento lingua inglese ed esame per la certificazione	Scuola Secondaria Scuola Primaria	Costo a carico delle famiglie	Aula LIM	Esperto esterno
EIPASS	CERTIFICAZIONE COMPETENZE INFORMATICHE	Acquisizione delle competenze base di informatica	Scuola Secondaria Scuola Primaria	Costo a carico delle famiglie	Aula LIM	Esperto esterno
SPORT A SCUOLA	GRUPPO SPORTIVO	Potenziare la formazione psico-fisica	Sc. Secondaria – Tutte le classi	MIUR	Palestra	Docenti area motoria

c. PROGETTI P.O.N.						
LA SCUOLA PER NOI	LA BOTTEGA DELLO SCRITTORE	PON 10.2.2A COMPETENZE DI BASE 2	Scuola Primaria	Fondi europei	Aula LIM	Docente interno + esperto
	INVENTO UNA STORIA		Scuola secondaria		Aula LIM	Docente interno + esperto
	IL CORPO IN MOVIMENTO 1		Scuola Primaria		Palestra	Docente interno + esperto
	NOI E LA LOGICA		Scuola Secondaria		Palestra	Docente interno + esperto
	FACCIAMO LA DIFFERENZA 1		Scuola Primaria		Aula, Lim	Docente interno + esperto
	FACCIAMO LA DIFFERENZA 2		Scuola Secondaria		Aula, Lim	Docente interno + esperto
	ENGLISH FOR ME		Scuola Primaria		Aula, Lim	Docente interno +esperto
	GOOD MORNING!		Scuola Primaria		Aula, Lim	Docente interno + esperto
	A WEEK TOGETHER		Scuola Secondaria		Aula, atrio	Docente interno + esperto
IMPARO DIVERTEN DOMI	I SPEAK ENGLISH	10.2.1A AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	Scuola Infanzia		Aula. Lim	Docente interno + esperto
	AMICA MUSICA		Scuola Infanzia		Aula, lim	Docente interno + esperto
	DAL CORPO IMPARO		Scuola Infanzia		Aula, Lim	Docente interno + esperto

VIVIAMO LA SCUOLA 4	GIOCO IN MOVIMENTO	POR CAMPANIA FSE 2014/2020 OBIETTIVO: riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica	Scuola Primaria	Regione Campania	Palestra	Docenti scienze motorie + Docente interno
	E LA BANDA... SUONÒ		Scuola Primaria		Aula Atrio	Docente Interno + esperto
	IL FABBRICA STORIE		Scuola Primaria		Aula Lim	Docente interno + esperto
	MANI IN PASTA		Scuola Primaria		Aula Laboratorio	Docente interno + esperto
	DO YOU LIKE ENGLISH?		Scuola Primaria		Aula Lim	Docente interno + esperto
	ENGLISH FOR US 4		Scuola Secondaria		Aula Lim	Docente interno + esperto
	LIBERA...MENTE IN SCENA 4		Scuola Secondaria		Aula Atrio	Docente interno + esperto
	CREIAMO CON LE MANI		Scuola Secondaria		Aula Laboratorio	Docente interno + esperto
	AMICO@ MOUSE 4		Scuola Secondaria		Laboratorio di informatica	Docente interno + esperto
	CREIAMO CON LA SCRITTURA 4		Scuola Secondaria		Aula Lim	Docenti interni + esperto
	TUTTI IN MOTO 4		Scuola Secondaria		Palestra	Docente scienze motorie Docente interno

UTILIZZAZIONE ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Per la Scuola Primaria sono a disposizione n. 4 docenti nell'organico di potenziamento, che in regime di autonomia scolastica, sono stati utilizzati come docenti di classe.

Per la Scuola Secondaria di 1° Grado, i docenti dell'organico di potenziamento sono utilizzati nei seguenti progetti curriculari finalizzati a favorire l'inclusione degli alunni BES delle classi diverse.

Le attività mirano a favorire l'inclusione, nonché a promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, a sviluppare la motivazione e la fiducia in se stessi, a implementare un metodo di lavoro attraverso un percorso didattico-esperienziale, a far raggiungere le competenze di base a far assumere comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri sia negli alunni con bisogni educativi speciali, sia con alcuni alunni diversamente abili.

Tali progetti sono tradotti in attività laboratoriali in campo musicale e in attività di recupero di educazione linguistica e competenze di cittadinanza.

MUSICA E DINTORNI – PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI MUSICA

Finalità

- Consolidare la pratica strumentale e/o vocale
- Favorire l'orientamento verso il mondo della musica
- Potenziamento della capacità di concentrazione, di coordinazione e di organizzazione
- Sensibilizzazione all'ascolto musicale a prescindere dal genere e dalla provenienza

Contenuti ed attività previste

- Pratica ritmica, strumentale, vocale su brani diversi

Risultati attesi

- Eseguire correttamente, sotto il profilo ritmico-melodico, brani diversi

Flessibilità e organizzazione

- Attività laboratoriali
- Attività a classi miste parallele
- Lezioni in presenza e con la DAD

Materiali utilizzati

- Cartucce per stampante
- Strumenti musicali
- Uso del p.c.

Produzioni e/o manifestazioni finali

- Possibile realizzazione di manifestazioni durante il corso dell'anno

Modalità di valutazione

- Questionario sull'indice di gradimento da parte degli alunni coinvolti nel progetto

IL RICICLO – PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI ARTE E IMMAGINE

Premessa

La disciplina di Arte e Immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un raggiungimento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il perseguimento delle competenze passa attraverso il raggiungimento di traguardi che a loro volta si ottengono nella realizzazione di obiettivi di apprendimento adattati alla realtà dei singoli alunni.

Partendo dalla scelta del soggetto da realizzare tra le diverse proposte che l'insegnante chiederà di fare, ogni alunno sarà seguito nello sviluppo del un suo progetto. Ovviamente ognuno darà un'interpretazione personale ed esprimerà le proprie emozioni incrementando il piacere di creare nel rielaborare in modo creativo materiali, immagini ...progettando e ideando e ricercando soluzioni personalizzate.

Finalità

- Implementare un percorso formativo didattico-esperienziale finalizzato allo sviluppo della creatività e della socializzazione
- Stimolare modalità espressive alternative
- Utilizzare il disegno e la manipolazione per realizzare piccoli manufatti come espressione simbolica delle emozioni che suscita la loro creazione, con l'utilizzo di materiali riciclati differenti come il cartone, le lattine, ecc., con il supporto del docente
- Avvicinare gli studenti all'arte come strumento di comunicazione
- Sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi in modo creativo e personale, di osservare e leggere le immagini, di acquisire una personale sensibilità estetica
- Utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell'arte facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione
- Acquistare una personale sensibilità estetica

Obiettivi di apprendimento

- Sviluppare le capacità percettive e visive
- Osservare attentamente la realtà che ci circonda
- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative personali
- Personalizzazione del linguaggio visivo e delle tecniche di espressione figurativa
- Rielaborare in modo creativo materiali, immagini fotografiche, opere d'arte
- Esprimersi e comunicare attraverso la rappresentazione grafica.
- Sapere esprimere semplici tecniche espressive
- Saper riconoscere forme, colori, superfici
- Acquisire abilità manuali semplici
- Essere in grado di realizzare un elaborato compiuto, applicando le conoscenze delle abilità acquisite.

Materiali

- Matite, pennarelli
- Colori, gessetti
- Fogli
- Materiali vari

Rimodulazione della programmazione

Competenze, abilità e conoscenze modificati rispetto alla programmazione prevista nel precedente progetto di potenziamento (per lo più le competenze dovrebbero rimanere invariate mentre le abilità e le conoscenze potrebbero essere diverse).

A seguito della impossibilità delle lezioni in presenza per causa del virus Covid 19, in condivisione con i Consigli di Classe svolgerò lezioni sincrone in compresenza con la docente di Arte e Immagine Maria Baldi.

COMPETENZE DI BASE NELLA MADRELINGUA

CREO... IL NATALE

Le attività mirano a favorire l'inclusione, nonché a promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, a sviluppare la motivazione e la fiducia in se stessi, a implementare un metodo di lavoro attraverso un percorso didattico-esperienziale, a far raggiungere le competenze di base a far assumere comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri sia negli alunni con bisogni educativi speciali, sia con alcuni alunni diversamente abili.

Tali progetti sono tradotti in attività laboratoriali in campo musicale e in attività di recupero di educazione linguistica e competenze di cittadinanza.

UTILIZZAZIONE ORGANICO COVID

Premessa

L'organico Covid è una novità assoluta, legata alla straordinaria emergenza epidemiologica che stiamo vivendo.

Nasce con lo scopo di supportare le Istituzioni Scolastiche per l'attuazione di interventi didattici di contenimento dell'emergenza epidemiologica e per la messa in atto di strategie di recupero delle difficoltà di apprendimento manifestatesi a seguito della sospensione delle attività in presenza.

Particolare rilievo viene dato alle attività di recupero delle competenze non pienamente acquisite a seguito della prolungata permanenza in DAD dello scorso anno scolastico e di quello in corso. Tale attività si svilupperà attraverso opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà nell'apprendimento, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite.

Le attività di recupero e potenziamento delle competenze sono finalizzati a stimolare negli alunni la capacità di riorganizzare autonomamente conoscenze acquisite e di usare consapevolmente gli strumenti culturali e metodologici offerti nel loro processo di apprendimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Docenti in aggiunta all'organico dell'autonomia: 3

Tali docenti sono impegnati nei seguenti progetti:

- Progetto intercultura: “Un mondo a colori”
- Progetto educazione alla salute: “Mangiare...per crescere”
- Progetto L2:” Enjoy english”

SCUOLA PRIMARIA

Docenti in aggiunta all’organico dell’autonomia: 1

Il docente viene utilizzato sulle classi seconde per attuare un progetto di recupero e potenziamento.

Per la Scuola Secondaria il docente di lingua inglese organico Covid, viene utilizzato per recupero e potenziamento nelle classi terze.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Docenti in aggiunta all’organico dell’autonomia: 3

Destinatari

Alunni delle classi terze

Motivazione del progetto

Realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni individuati, al fine di recuperare le carenze evidenziate nell’apprendimento della lingua italiana, della matematica e della lingua inglese

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto è caratterizzato da percorsi di lavoro per gli alunni che evidenziano le seguenti caratteristiche:

- carenze nelle abilità di base
- rischi di insuccesso scolastico
- scarsa motivazione allo studio

Gli alunni saranno organizzati per gruppi. Seguiranno lezioni frontali e, ove necessario, videolezioni, esercitazioni, applicazioni di schemi operativi e attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà. In itinere e al termine delle attività progettuali si svolgeranno verifiche in base al lavoro svolto; inoltre si effettuerà l’osservazione sistematica dell’atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico: attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire le procedure indicate.

Finalità del progetto

Le difficoltà nell’apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale, umana e sociale. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio saranno finalizzate a:

- consolidare il metodo di lavoro
- promuovere l’interesse e la partecipazione alla vita scolastica
- sviluppare la fiducia in sé
- realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell’italiano, della matematica e dell’inglese
- promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

Definizione degli obiettivi di apprendimento

Per gli obiettivi specifici di apprendimento si fa riferimento alla programmazione dei docenti curricolari

Tempi di svolgimento delle attività

Il progetto si svolgerà durante il corso dell'a.s. 2020/2021 in orario curricolare, nelle seguenti modalità: compresenza in classe di docente di disciplina o, ove necessario, videolezione in un'apposita classe virtuale, sempre nel rispetto dell'orario curricolare;

Criteri di valutazione

La valutazione terrà in considerazione i seguenti indicatori, valutati per singolo alunno:

- frequenza
- impegno
- progresso nel percorso di apprendimento

Di seguito si specificano gli obiettivi e le modalità di verifica di recupero/potenziamento nelle materie in cui sono state individuate delle problematiche: italiano, matematica e inglese.

PROGETTO DI RECUPERO NELLE ABILITÀ DI BASE DELLA LINGUA ITALIANA

Obiettivi

Le attività di recupero e consolidamento saranno finalizzate a: stimolare gli allievi nel migliorare la capacità di padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in differenti contesti, privilegiando l'impiego dei linguaggi specifici; potenziare l'acquisizione delle competenze di base, quali la lettura, la comprensione, l'interpretazione e la produzione di testi di diversa tipologia e di differenti scopi comunicativi; intensificare lo studio e la riflessione metalinguistica, intesa come esplicito ragionamento sul funzionamento della lingua italiana e delle proprie produzioni linguistiche. Il discente è guidato dal docente facilitatore alla scoperta dei molteplici meccanismi che governano la lingua. Tali norme riguardano gli aspetti morfosintattici, fonologici, lessicali e testuali. Il possesso ben strutturato e articolato della lingua italiana permette al discente di esprimersi, di confrontarsi nella relazione con l'altro, di comprendere e comunicare; ne consegue una maggiore consapevolezza del sé e della realtà che lo circonda, rendendolo in definitiva capace di interagire in modo adeguato in una pluralità di situazioni comunicative e di contesti extrascolastici, in modo da esercitare integralmente la cittadinanza. In generale si promuove l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica oltre il successo scolastico e formativo degli alunni, anche attraverso lo sviluppo della fiducia in sé.

Modalità di verifica del progetto

Le modalità adottate per realizzare gli obiettivi di cui sopra sono le seguenti: ripetizione dei contenuti già trattati in modo più semplice e multimediale, spiegazioni personalizzate, esercizi di grammatica, utilizzo di schemi riepilogativi, mappe concettuali e sintesi da tenere come promemoria, produzione di testi che coinvolgano i discenti, incoraggiando la loro creatività e la loro curiosità, mediante tematiche d'interesse. Le modalità di verifica, dovendo accertare le competenze acquisite dagli alunni, saranno in stretto rapporto di congruenza con gli obiettivi, i contenuti, i metodi e le attività. Si svolgeranno in itinere e al termine delle attività e terranno conto di un'ampia gamma di tipologie: lettura e comprensione del testo (orale / scritto), esercizi di riflessione linguistica, composizioni scritte di vario tipo.

PROGETTO DI RECUPERO NELLE ABILITÀ DI BASE DELLA MATEMATICA

Obiettivi

Gli allievi, attraverso il progetto, realizzeranno un percorso didattico per gruppi che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno. Si realizzeranno interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in matematica. Saranno stimolati nell'individuare la corretta scrittura e struttura dei numeri naturali, conoscere e mettere in relazione frazioni e numeri decimali eseguendo operazioni con essi,

risolvere problemi formulando ipotesi di soluzione e giustificando le proprie strategie. Descriveranno, denomineranno e classificheranno figure in base a caratteristiche geometriche avvalendosi di specifici modelli di cui sapranno interpretare misure e caratteristiche, inoltre verranno sostenuti nell'utilizzazione di formule per il calcolo di aree e perimetri di semplici figure utilizzando unità di misura idonee per le valutazioni e le stime.

Modalità di verifica del progetto

La valutazione è personalizzata e terrà conto dei livelli di partenza, dei progressi conseguiti, delle conoscenze apprese e delle strategie operate. La modalità di verifica e valutazione riguarderà la partecipazione alle attività proposte, l'utilizzo di schede di rilevazione delle competenze, delle abilità e la valutazione dei comportamenti maturati. Si svolgeranno in itinere e al termine delle attività e fonderanno i loro presupposti sulla capacità di individuare dati importanti ai fini della risoluzione di esercizi con abilità logico-matematiche di base, questionari del tipo vero o falso e costruzioni grafiche.

PROGETTO DI RECUPERO NELLE ABILITÀ DI BASE DELLA LINGUA INGLESE

Il recupero di Lingua Inglese, relativo all'anno scolastico 2020/2021, ha coinvolto gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado che sono stati individuati dai rispettivi C.d.C., come destinatari di strategie didattiche volte a recuperare carenze pregresse nell'ambito grammaticale e lessicale ed acquisire abilità linguistiche sia orali che scritte.

L'obiettivo del processo è stato quello di colmare le lacune presenti nella preparazione per ridurre il divario tra le fasce di livello dei differenti gruppi classe.

Gli alunni affidati al recupero della lingua inglese, hanno evidenziato difficoltà linguistico-espressive in L2, sia orali che scritte; inoltre, tali allievi, non sono ancora in possesso di un metodo di studio adeguato ed autonomo.

Il docente ha osservato gli allievi per individuare e delineare le attività di ascolto, di interazione orale e produzione scritta. È stata attuata una strategia di intervento sia in classe che a distanza (aula virtuale), creando un ambiente di apprendimento mediante piccoli gruppi di lavoro in modo da rispondere, in maniera consona, ad ogni esigenza formativa.

Per i ragazzi con maggiori difficoltà, le attività sono state proposte in modo più graduale, con revisione in caso di lenta assimilazione e strategie didattiche alternative ancora più semplificate.

L'esito prodotto da tale attività di recupero ha evidenziato che la quasi totalità degli allievi segnalati dai C.d.C., ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti dalla disciplina, migliorando le quattro abilità di listening, writing, reading e speaking.

Finalità

- Sviluppare la consapevolezza del ruolo fondamentale della competenza comunicativa in lingua inglese
- Stimolare l'apprendimento della lingua inglese come lingua comunitaria, accrescendo l'interesse per la comunicazione interculturale
- Fornire gli strumenti per entrare in comunicazione, ad un primo livello, con parlanti stranieri

Obiettivi

- Potenziare le abilità di ascolto
- Migliorare la pronuncia, l'intonazione e la fluidità verbale
- Familiarizzare con la mimica, la gestualità e gli intercalari tipici della lingua inglese
- Ampliare le conoscenze lessicali

- Favorire la conoscenza della cultura e della civiltà dei paesi in cui la lingua è parlata
- Incrementare l'interesse e la curiosità per la lingua inglese e la cultura anglosassone

Struttura e contenuti

Le attività di potenziamento hanno avuto una durata di un'ora ciascuna, con la divisione della classe in gruppi alternati (una parte della classe ha svolto l'attività e l'altra ha lavorato con l'insegnante curricolare). Sono state privilegiate le classi terze.

I contenuti hanno integrato le Unità di Apprendimento delle docenti curricolari.

Metodologia

È stato adottato un approccio comunicativo basato sull'interazione tra gli alunni, partendo da situazioni di vita reale e tematiche d'interesse.

Sono stati utilizzati testi in lingua originale: canzoni, interviste, dialoghi, film e filmati.

Verifica degli obiettivi e dei risultati

Il potenziamento delle abilità di ascolto e di produzione è stato monitorato attraverso esposizioni orali, esercitazioni di scrittura ed interazioni concrete. La valutazione degli alunni è confluita nella valutazione generale di lingua inglese.

ATTIVITÀ COLLATERALI E INTEGRATIVE

Le **uscite didattiche e le gite di istruzione** vanno considerate parte integrante dell'ampliamento dell'offerta formativa in quanto le mete individuate sono sempre coerenti con il curricolo didattico.

Al momento non sono state programmate uscite didattiche e gite d'istruzione a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

In applicazione della Direttiva Ministeriale 27/12/2012, della C.M. n. 8 del 6/3/2013 e della nota prot. N. 1143 del 17 maggio 2018 il nostro istituto ha elaborato il **Piano Annuale per l'Inclusività** per l'Anno Scolastico 2019/20.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio, (anche in anticipo rispetto ad altre nazioni europee di grande tradizione educativa), con una normativa, la legge 104 /1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzata all'"handicap", oggi "disabilità".

L'introduzione di studenti D.A. (diversamente abili) nella scuola è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze. La spinta propulsiva si è, però, in determinati casi, stemperata e ristretta in un ambito tecnico "medicalizzato", piuttosto che allargarsi a prospettiva generalizzata.

Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno, definito impropriamente "svantaggio", con un termine generalizzante che elude la necessaria disamina fra categorie totalmente diverse fra loro: DSA, immigrati.

In ultimo, prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES), aggiungendo ulteriori profili quale, ad es., lo svantaggio socio-culturale e socio-economico,

L'I.C. "Sant'Alfonso Maria de' Liguori":

- riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;

- ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse;
- ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, a quanto attiene, a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA.
- per quanto concerne gli alunni stranieri, si opera parallelamente nel campo specifico dell'alfabetizzazione e della integrazione interculturale attraverso un'adeguata progettazione.
- Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:
 - 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
 - 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
 - 3) strumenti compensativi;
 - 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF

- Propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (rivolte al Ministero, a enti locali ecc.) ad es. facilitatore linguistico, psicologo, mediatore familiare.
- ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socioeconomico e culturale).

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nel nostro Istituto è sintetizzato nella tabella che segue:

	Infanzia	Primaria	Second.	Totale
alunni con disabilità (legge 104/93 art.3 commi 1 e 3)	2	19	17	38
alunni con DSA certificato (legge 170/2010)		1	4	5
alunni con deficit del linguaggio				0
alunni con deficit delle abilità non verbali				0
alunni con deficit della coordinazione motoria				0
alunni con ADHD di tipo lieve				0
alunni con disturbo dello spettro autistico di tipo lieve				0
alunni con disturbo oppositivo provocatorio			1	1
alunni con svantaggio socio-economico-culturale, disagio relazionale-comportamentale	2	11	8	21
alunni con svantaggio linguistico-culturale (stranieri non alfabetizzati)				0

Totale alunni con disabilità (legge 104/93 art.3 commi 1 e 3)	38
Totale alunni con DSA certificato (legge 170/2010)	5
Totale alunni con svantaggio socio-economico-culturale, disagio relazionale-comportamentale	22
Totale generale alunni con BES	65
% su popolazione scolastica pari a 748 alunni	9%
N. PEI redatti nei consigli di classe	38
N. PDP redatti nei consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	22
N. PDP redatti nei consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	5

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE: (SÌ/NO)

- **Insegnanti di sostegno**

- o Attività individualizzate e di piccolo gruppo in presenza e in modalità sincrona **Sì**
- o Attività Laboratoriali Integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) **Sì**

Relativamente agli interventi dei docenti di sostegno, si sottolinea che, facendo seguito all'Ordinanza della Giunta Regionale della Campania n. 82 del 20/10/2020, sono state garantite le attività in presenza agli alunni con disabilità, ovvero con disturbi dello spettro autistico, per un massimo di tre ore quotidiane, se autorizzate dai genitori, fatta salva la valutazione delle specifiche condizioni di contesto da parte dell'Istituto scolastico

- **AEC (Assistenza Educativo Culturale)** **Sì**
 - o Attività individualizzate e di piccolo gruppo **Sì**
- **Assistenti alla comunicazione: (mediatori linguistici)** **No**
 - o Attività individualizzate e di piccolo gruppo **No**

• Funzioni strumentali / coordinamento	Sì
• Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Sì
• Psicopedagogisti e affini esterni/interni	No
• Docenti tutor/mentor	No
• Docenti curricolari (Sì/No)	
• Coordinatori di classe e simili	
○ Partecipazione a GLI	No
○ Rapporti con famiglie	Sì
○ Tutoraggio alunni	Sì
▪ Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
▪ Docenti con specifica formazione (Sì/No)	
○ Partecipazione a GLI	Sì
○ Rapporti con famiglie	Sì
○ Tutoraggio alunni	Sì
○ Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
▪ Altri docenti	
○ Partecipazione a GLI	No
○ Rapporti con famiglie	Sì
○ Tutoraggio alunni	Sì
○ Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
• Coinvolgimento personale ATA: (Sì/No)	
○ Assistenza alunni disabili	Sì
○ Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
• Coinvolgimento famiglie: (Sì/No)	
○ Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
○ Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
○ Coinvolgimento in attività di promozione	Sì
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI: (Sì/No)	
○ Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
○ Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
○ Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
○ Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
○ Progetti territoriali integrati	Sì

- | | |
|---|-----------|
| ○ Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| ○ Rapporti con CTS / CTI | No |
| • Rapporti con privato sociale e volontariato: (Sì/No) | |
| ○ Progetti territoriali integrati | Sì |
| ○ Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| ○ Progetti a livello di reti di scuole | Sì |
| • Formazione docenti: (Sì/No) | |
| ○ Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe | Sì |
| ○ Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| ○ Didattica interculturale / italiano L2 | Sì |
| ○ Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì |
| ○ Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Sì |

PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali del nostro istituto.

Punti di criticità:

- insufficiente attitudine alla documentazione;
- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati;
- tardiva o inesistente disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- mancanza di fondi sufficienti a supportare un intervento adeguato e costante dello sportello d'ascolto psicopedagogico; (DS HA PALATO DI UN PON PER ATTIVARLO DA QUEST'ANNO)
- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del comune a favore delle famiglie con gravi problemi socioeconomici;
- mancato possesso dei device, insufficiente numero di quelli forniti in comodato d'uso , scarse competenze digitali

Punti di forza:

- disponibilità a promuovere pratiche inclusive da parte dell'intero personale docente;
- sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- valorizzazione delle risorse esistenti;
- acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- attenzione dedicata alle fasi di transizioni che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola;

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/21

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola

Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa (Piano Annuale per l'Inclusione); La didattica inclusiva iscriverà i piani personalizzati in un progetto comune fondato sull'arricchimento reciproco, e quindi su percorso di **co-costruzione delle conoscenze**, condiviso da tutto il gruppo classe. Essa si fonderà prioritariamente su un apprendimento cooperativo che non sarà la semplice somma dei contributi individuali ma l'interazione, o meglio, la contaminazione reciproca di intelligenze, stili cognitivi, linguaggi, inclinazioni, predilezioni, metodi di studi, emozioni e relazioni.

Rispetto all'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si precisa che:

- 1a. il sostegno agli alunni D.A. è programmato non soltanto sulle attività didattiche ed educative, ma soprattutto sull'individuo; sono, quindi, privilegiate attività formative e programmate esperienze volte a soddisfare i bisogni individuali, cioè l'acquisizione della coscienza di sé, la costruzione di una propria identità e di rapporti relazionali positivi con gli altri e la società;
- 1b. gli operatori sociali, nelle figure degli educatori professionali e psicologi appartenenti alle cooperative accreditate dall'Azienda Consortile "Agro Solidale" Ambito S01-3 affiancano il lavoro educativo didattico dei docenti di sostegno attraverso ulteriori forme di sostegno tali da facilitare l'integrazione scolastica, sviluppare le potenzialità individuali nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione degli alunni sopracitati
2. Per gli alunni con DSA (Legge 170) vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, le eventuali modifiche all'interno di alcuni contenuti e/o obiettivi, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e valutazione.
3. Gli alunni con particolari situazioni di bisogno (non ricadenti nelle precedenti) e nelle situazioni di svantaggio previste dalla D.M. del 27/12/2012 non vengono separati dal resto della classe né relegati a percorsi formativi che li isolino dal gruppo, piuttosto si procederà ad alternare tali interventi con momenti di condivisione degli apprendimenti con i compagni.

La stratificazione e la personalizzazione dei percorsi formativi richiederà anche un approccio che vada al di là della didattica trasmissiva e frontale, privilegiando invece il *Learning by doing*, ovvero dell'imparare attraverso il fare. Il sapere dovrà essere agito in prima persona attraverso una forte operatività. L'interiorizzazione del sapere avverrà attraverso la sperimentazione diretta accompagnata dalla consapevolezza dell'azione.

È in quest'ottica che presso la Scuola secondaria di I°, sono promossi dal team dei docenti di potenziamento i seguenti progetti:

- **Mi "alleno" nella lettura, nella scrittura, nella grammatica funzionale**
- **Riciclo e creo**
- **Musica e dintorni.**

Le attività saranno monitorate dai responsabili del progetto, col Dirigente, gruppo di miglioramento e il gruppo GLI.

Invece presso la Scuola dell'infanzia e Scuola primaria l'intero consiglio di classe e in particolare i docenti di sostegno, se presenti nelle classi degli alunni attenzionati, intervengono in situazioni ricorrenti e/o emergenti facendo particolare attenzione alle discipline "sensibili" alla luce di una flessibilità didattica che sarà alla base della progettazione, attivando una programmazione che prevede misure dispensative e strumenti compensativi, sia in DaD che in presenza. In quest'ultima modalità privilegiato l'apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o la didattica laboratoriale qualora necessario.

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (**GLI**: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente

- Convoca e presiede il GLI (in sua assenza se ne occuperà il referente per l'inclusione);
- Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o gruppo GLI rispetto agli sviluppi del caso considerato;
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

Il GLI

- Collabora con il Dirigente Scolastico;
- Effettua la rilevazione dei BES;
- Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi;
- Verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica inclusiva programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione;
- Verifica il grado di inclusività della scuola;
- Attua il monitoraggio di progetti;
- Rendiconta al Collegio docenti;
- Riferisce ai singoli consigli;
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei progetti (PEI,PDF, PDP, PEP);
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva;
- Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola;
- Elabora la griglia di osservazione nell'analisi e nel riconoscimento di eventuali difficoltà transitorie o permanenti in alcuni alunni;
- Elabora il PAI.

I Consigli di classe/interclasse/intersezione

- Informano il dirigente e la famiglia della situazione/problema;
- Effettuano un primo incontro con i genitori;
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo di Funzionamento e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'alunno DA, il Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno straniero e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012 e per gli alunni con svantaggio sociale e culturale.

La famiglia

- Informa il coordinatore di classe per quanto concerne la Scuola secondaria di I° e il team docenti per quanto concerne la Scuola dell'infanzia e primaria (o viene informata) della situazione/problema;
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

L'ASL

- Effettua l'accertamento diagnostico;
- Fa la diagnosi e redige una relazione;
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

1. Osservazioni che definiscono un *assessment* (valutazione iniziale)
2. Osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica
3. Nuovo *assessment* per le nuove progettualità.

Tra i più condivisi *assessment* coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- attività di comunicazione
- attività motorie
- attività relative alla cura della propria persona
- attività interpersonali
- svolgere compiti ed attività di vita fondamentali

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Affinché le pratiche inclusive vadano a buon fine, l'organizzazione scolastica ha predisposto un piano attuativo nel quale vengono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Docenti di potenziamento

Relativamente ai PDF, PEI, PDP e PEP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche,

colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole.

Il Dirigente Scolastico, partecipa alle riunioni del GLI, è messo al corrente dal referente del sostegno del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Interventi sanitari e terapeutici

Con gli esperti dell'ASL (sociologi, psicologi, neuropsichiatri) si organizzano incontri, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

Tali incontri saranno realizzati allo scopo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, del PDP e del PEP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu".

Saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare.

Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e ageverà il processo di crescita degli alunni.

Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche,

risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Accoglienza

- l'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico;
- l'accoglienza di studenti con BES in corso d'anno;
- il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro.

Curricolo

- Obiettivo / Competenza
 - Educativo-relazionale, tecnico-didattico relativo al progetto di vita.

Attività

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe);
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe);
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe);
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele;
- attività di approfondimento / recupero individuale;
- lavori di gruppo tra pari in classe;
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe;
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio;
- attività individuale autonoma;
- attività alternativa, laboratori specifici.

Contenuti

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

Spazi

- organizzazione dello spazio aula;
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula;
- spazi attrezzati.

Tempi

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività.

Materiali/Strumenti

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale;
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari ...;
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili:

Verifiche

- comuni;
- comuni graduate;
- adattate;
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina;
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti;

Valutazione

- docente/i responsabili, altri educatori coinvolti nell'attività proposta allo studente relativamente ai risultati attesi.

La dicitura risultati attesi è stata scelta per suggerire la rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

- Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- fruire dello sportello d'ascolto sia secondo la calendarizzazione fornita dal Consorzio Agro solidale che dal Liceo Scientifico N. Sensale di Nocera Inferiore in quanto scuola capofila Campania ambito SA0025;

- utilizzare i laboratori presenti nella scuola volti a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà;
- valorizzare le competenze specifiche di ogni docente;
- acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- risorse materiali: laboratori (arte, musica, informatica), palestre, attrezzature informatiche software didattici;
- risorse umane: psicologi, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali, educatori professionali specializzati, esperto metodo ABA, esperto della comunicazione, esperto della disabilità sensoriale (DH), assistente materiale;
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;
- coordinamento con le FFSS Orientamento e Continuità.

PROGETTO PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

A cura dell'animatore digitale prof. Giuseppe Petti

a) PREMESSA

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. A supporto di tale innovazione è stato previsto un docente nominato dal Dirigente Scolastico (l'animatore digitale).

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il profilo dell'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto ai seguenti ambiti:

b) FORMAZIONE INTERNA

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi senza essere necessariamente un formatore, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

I. Coinvolgimento della comunità scolastica:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

II. Creazione di soluzioni innovative:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure).

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale della scuola, il sottoscritto presenta il **proprio piano di intervento**.

c) PIANO DI INTERVENTO

d. AMBITO: FORMAZIONE	
INTERVENTI	PRIMA ANNUALITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sulle competenze informatiche di base • Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione sull'uso delle Google Apps (con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi. Risultano davvero molto versatili). • Formazione sull'uso del coding nella didattica. • Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione • Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi. • Formazione Flipped Classroom (classe capovolta. Sessione sperimentale per gruppo docenti interessati) • Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyberbullismo, la scuola digitale project-based. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
	SECONDA ANNUALITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • formazione interna su: app da utilizzare in classe, strumenti di condivisione, repository di documenti, forum e blog, aule virtuali • Mantenimento di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza. • Formazione utilizzo sito istituzionale della scuola: <ul style="list-style-type: none"> ○ Formazione tecnica per amministratore spazio web. • Workshop per tutti i docenti inerenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ l'utilizzo di testi digitali ○ l'adozione di metodologie didattiche innovative ○ Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. ○ Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali ○ Strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera. • Formazione e uso del coding per la didattica. • Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti della scuola. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
	TERZA ANNUALITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). • Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio • Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. • Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

e. **AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA****PRIMA ANNUALITÀ**

- Utilizzo di **Cloud** per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "**Programma il futuro**", all'**Ora del Codice**.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di **testi digitali**.
- **Coordinamento con le figure di sistema** e con gli operatori tecnici.
- **Ammodernamento del sito internet** della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD. <http://www.icsantalfonso.gov.it/piano-nazionale-scuola-digitale>
- Azione di **segnalazione di eventi / opportunità formative** in ambito digitale.
- Coordinamento e supporto con **Associazioni del territorio**.

SECONDA ANNUALITÀ

- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la **didattica digitale integrata**.
- Creazione di un **repository della scuola** per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- **Sperimentazione** e diffusione di metodologie e processi di **didattica attiva e collaborativa**.
- Promuovere la costruzione di **laboratori per stimolare la creatività**.
- Istituzione della **settimana dell'innovazione didattica** (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione). Lo scopo della settimana dell'innovazione é quello di ammorbidire le posizioni dei docenti piú ostili al cambiamento
- Realizzazione di una **biblioteca scolastica come ambiente mediale**.
- Implementazione **dell'utilizzo di archivi cloud**.
- Implementazione del **sito internet** della scuola.
- **Coordinamento con le figure di sistema** e con gli operatori tecnici.
- Azione di **segnalazione di eventi / opportunità formative** in ambito digitale.

TERZA ANNUALITÀ

- Cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il **problema del digital divide**, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web.
- **Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti**.
- **Gestione della sicurezza dei dati** anche a tutela della privacy.
- **Mettere a disposizione di studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite** in modalità telematica (podcast, audio video, video e-book).
- Implementazione della **biblioteca scolastica** come ambiente mediale.
- Realizzazione di una **comunità anche on line con famiglie e territorio**, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- Nuove modalità di **educazione ai media con i media**.
- **Coordinamento** con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Partecipazione a **bandi nazionali**, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università
- Azione di **segnalazione di eventi / opportunità formative** in ambito digitale.

INTERVENTI	f. AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
	PRIMA ANNUALITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. • Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali • Approccio con la piattaforma Edmodo. • Educazione ai media e ai social network. Utilizzo dei social nella didattica. • adesione a progetti specifici. • Approccio con il pensiero computazionale. • Approccio all'uso del coding nella didattica. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Utilizzo di Padlet (Bacheca on line).
	SECONDA ANNUALITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente). • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, ecc. • Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'uso di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. • Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education. • Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Sperimentazione all'uso del coding nella didattica. • Utilizzo piattaforma Edmodo.
	TERZA ANNUALITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, ecc. • Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Potenziamento dell'uso del coding con software (Scratch), • partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio. • Educare al saper fare: making, creatività e manualità. • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. • Approfondimento piattaforma Edmodo. • Creazione di aule 3.0.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Si parla di Continuità come la necessità di rendere meno traumatico e sconvolgente il passaggio per il bambino da un ordine di scuola all'altro; ma occorre partire dal presupposto che la Continuità educativo/didattica sia un problema vasto e complesso, poiché coinvolge tutti gli ambiti legati alla scuola, e va affrontato considerando prospettive psicologiche, pedagogiche, sociali, didattiche, organizzative. Inoltre il concetto di Continuità didattica non può prescindere da quello di Didattica orientativa o Orientamento Formativo, che deve accompagnare l'alunno dall'età di 3 anni fino ai 19 anni, affinché possa conoscere se stesso e le proprie potenzialità, per una scelta del suo futuro consapevole e priva di condizionamenti. A tal scopo le discipline/materie di studio, devono essere presentate nella loro completezza, favorendo il processo di auto-orientamento, aprendosi all'extra-scuola, al territorio, quindi le discipline diventano non più un contenitore di saperi da somministrare, ma un veicolo per guidare l'alunno alla progettualità, cioè per educare al futuro, per una scelta ponderata: si impara con le discipline e non le discipline.

La Continuità non è compatta e unilineare, ma frastagliata e dinamica, infatti proprio da qui deriva l'enorme difficoltà di efficaci proposte di raccordo tra i diversi livelli di scolarità.

Per cui è necessario impegnarsi a tener conto delle diversità e peculiarità dei 3 Ordini di Scuola e degli alunni, attraverso un sistema concordato di attività reciproche, per valorizzare la pregressa

storia emotiva e cognitiva di ogni alunno, soprattutto nei momenti del passaggio da un grado di scuola all'altro.

Per garantire il successo scolastico dell'alunno è richiesta una forte collaborazione fra i diversi

Ordini di scuola e gli Istituti Comprensivi sono avvantaggiati, poiché si trovano davanti ad una realtà favorevole che rende concreta la costruzione di un curriculum verticale, che tuttavia deve rispondere a determinate prerogative.

OBIETTIVI

I momenti di passaggio nella vita di un bambino o di un adolescente devono essere accompagnati dal mondo adulto, con attenzione sia agli aspetti dell'apprendimento che a quelli squisitamente emotivi. In particolare, il nostro Istituto Comprensivo, che accoglie alunni a partire dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di primo grado, ha il compito e la responsabilità di seguire i bambini in tre tappe fondamentali:

- il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria
- il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado
- il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado,

Queste tre tappe vanno affrontate con modalità differenti, che tengano conto delle peculiarità intrinseche delle varie fasi dello sviluppo psico-fisico del bambino/adolescente.

Inoltre, il percorso all'interno dei tre segmenti scolastici necessita del supporto di un curriculum verticale, affinché le proposte didattiche ed esperienziali abbiano un carattere di unità e continuità.

Il denso programma di lavori, descritto nel presente documento, prevede innanzitutto obiettivi comuni di raccordo e comunicazione tra i vari segmenti di scuola, ma anche obiettivi specificamente riferiti all'orientamento e alla continuità.

Obiettivi comuni

- garantire opportunità educative adeguate a tutti attraverso la conoscenza degli alunni/e

- garantire incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni degli alunni, specie di quelli in situazione di svantaggio.
- rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i tre ordini di scuola armonizzando gli stili educativi;
- proporre iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso, ad esempio, il progetto accoglienza o la progettazione di percorsi all'interno del curricolo d'Istituto.
- individuare i collegamenti con le realtà culturali e sociali del territorio attraverso l'utilizzo dei servizi, degli enti e la formazione dei docenti su temi trasversali;
- indicare verifiche e valutazioni delle strategie di insegnamento in relazione al raggiungimento delle abilità previste attraverso incontri tra docenti delle diverse scuole.

Obiettivi Orientamento

- Proporre esperienze che di approfondire la conoscenza di se stessi, delle proprie abilità, delle proprie aspirazioni
- Indicare criteri e punti di riferimento adeguati per una scelta consapevole
- Fornire informazioni sui diversi ordinamenti scolastici
- Informare e supportare i genitori
- Valorizzare le abilità specifiche di ogni alunno
- Proporre la riflessione sul futuro lavorativo
- Creare i presupposti per permettere all'alunno di prendere consapevolezza della motivazione al proseguimento dello studio
- Preparare i ragazzi alla transizione ad un nuovo ciclo di studi
- Fornire informazioni sugli indirizzi scolastici

Obiettivi Continuità

- Acquisire informazioni sugli alunni in ingresso
- Preparare i ragazzi alla transizione ad un nuovo ciclo di studi
- Fornire una conoscenza concreta della nostra scuola, dei docenti dei progetti attuati o da avviare, dei laboratori ai futuri utenti
- Fornire informazioni sull'offerta formativa della scuola ai genitori

Metodi e tempi di realizzazione

La realizzazione delle attività inerenti il presente progetto saranno svolte e coordinate dalle Funzioni Strumentali in collaborazione con i docenti rappresentanti i tre ordini di scuola. In tutte le fasi si attuerà la collaborazione con i colleghi delle altre Funzioni Strumentali e, soprattutto con il Dirigente Scolastico e il personale di Segreteria e le attività si svolgeranno durante l'intero anno scolastico.

Punti chiave del progetto

- Proporre iniziative comuni per realizzare la continuità
- Rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i vari ordini di scuola armonizzando gli stili educativi

Finalità

- Orientare e sostenere l'alunno da un ordine di scuola all'altro
- Rendere l'alunno consapevole delle sue capacità e attitudini e competenze, rendendolo capace di esplicitare le aree in cui manifestano delle difficoltà individuandone gli spazi di miglioramento

- Potenziare lo sviluppo della personalità dell'alunno per favorire la presa di coscienza di sé e dei propri bisogni
- Costruire un ambiente favorevole all'accoglienza

STRUTTURA DEL PROGETTO

Il Progetto Continuità è un progetto mirato a stabilire rapporti continuativi tra la Scuola Secondaria di 1° Grado e la Scuola primaria e dell'Infanzia. Esso permette uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti ed è un valido strumento per la conoscenza degli alunni in ingresso e per organizzare in modo proficuo il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Obiettivi:

- Acquisire informazioni sugli alunni in ingresso
- Fornire una conoscenza concreta della nostra Scuola ai futuri utenti
- Fornire informazioni sull'Offerta formativa della Scuola ai genitori

Il Progetto si articolerà in varie attività che saranno proposte in modalità diverse, a seconda che si stia in modalità di didattica in presenza o a distanza:

- Incontro con le Insegnanti finalizzato alla pianificazione degli stages dei bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia presso le classi I della Scuola Primaria e dei bambini di quinta elementare presso la Scuola Secondaria di primo grado.
- Permanenza dei bambini della Scuola dell'Infanzia nella Scuola primaria (1° incontro) con attività programmate (relative allo sviluppo nei bambini dell'autostima e della sicurezza di sé) da misurare con schede di monitoraggio.
- Stages/ visite/laboratori dei bambini in uscita dalla Scuola Primaria presso la sede della Scuola Secondaria di primo grado che saranno organizzati in presenza secondo i seguenti criteri:
 - i bambini sono accolti a gruppi nelle classi ponte dove si pianifica la mattinata prevedendo un'alternanza di discipline;
 - le lezioni forniscono l'occasione per conoscere il Laboratorio tecnico - scientifico, il Laboratorio musicale e quello Tecnologico, la Palestra e le aule con le LIM (lavagna interattiva multimediale)
 - si tiene conto dei bambini che presentano problemi particolari.

In caso di didattica a distanza saranno organizzati incontri laboratoriali o conoscitivi in videoconferenza, prevedendo, ove possibile, la presenza dei genitori.

- Concorsi a tema natalizio per gli alunni in uscita dalla Scuola Primaria, organizzati anche in modalità a distanza, se necessario.
- Giornate di "Scuola Aperta": i bambini ed i genitori saranno accolti dal saluto del Dirigente Scolastico, presso i diversi plessi dell'Istituto con diversa cadenza temporale, e potranno conoscere quanto offerto dall'Istituto. Per la Scuola Secondaria di primo grado si prevede anche l'esibizione dell'orchestra scolastica. Per la scuola Primaria si prevede l'esibizione del coro.
- Incontri con le insegnanti per il coordinamento e l'organizzazione del calendario delle attività di accoglienza degli alunni della scuola primaria.
- Permanenza dei bambini della Scuola dell'infanzia nella Scuola primaria (2° incontro) con attività programmate (relative allo sviluppo nei bambini dell'autostima e della sicurezza di sé) da misurare con schede di monitoraggio.
- Permanenza dei bambini della Scuola dell'infanzia nella Scuola primaria (3° incontro) con attività programmate (relative allo sviluppo nei bambini dell'autostima e della sicurezza di sé) da misurare con schede di monitoraggio.

- Attività di avvicinamento allo strumento musicale in presenza o in videoconferenza.

L'Istituto Comprensivo proporrà attività di promozione dell'Offerta Formativa presso le scuole del territorio comunale con attività analoghe a quelle previste per gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo. In particolare.

RAPPORTO SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- Individuazione attraverso il confronto tra i diversi livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni e le modalità di apprendimento al termine della scuola primaria, dei prerequisiti per la scuola secondaria di primo grado.
- Utilizzo scheda continuità per la migliore conoscenza degli alunni.

ORIENTAMENTO (Classi terze della Scuola Secondaria di 1° Grado)

Il Progetto Orientamento è un progetto importante all'interno di una scuola che individua nel momento formativo uno dei suoi obiettivi fondanti. Orientare significa guidare il ragazzo nel difficile compito di acquisire una conoscenza di se stesso, delle proprie capacità e dei propri limiti, delle proprie aspirazioni; in tal senso l'attività di orientamento viene svolta nel corso del triennio all'interno di tutte le discipline e, nell'ultimo anno, si concretizza nella scelta del percorso da effettuare nella scuola superiore. Gli interventi in classe saranno finalizzati a far acquisire ai ragazzi una maggiore e più critica conoscenza di se stessi, delle proprie caratteristiche e attitudini (sia a livello personale sia sul piano scolastico) e dei propri limiti.

Il Progetto si articolerà in due fasi:

1. Orientamento formativo o didattica orientativa per lo sviluppo delle competenze orientative di base. Essa si realizza nell'insegnamento/ apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative, metacognitive, meta-emozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche -life skills e competenze chiave di cittadinanza.
2. Orientamento informativo – ovvero attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, per sviluppare in tutti gli alunni capacità di auto-monitoraggio orientativo del proprio percorso scolastico. Condotte dai docenti, esse aiutano i giovani a utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie; esse inoltre costituiscono un sostegno all'impatto con nuovi cicli di studio nella logica della continuità formativa e garantiscono agli studenti in difficoltà e a rischio di dispersione un'attività di sostegno e di aiuto personalizzato.

FASI DEL PROGETTO

- Organizzazione di una bacheca digitale (Padlet) "Spunti di Orientamento", disponibile al link:

<https://padlet.com/orientamentosantalfonso/spunti>

che contiene:

- Informazioni sull'offerta formativa attuale del territorio
- materiali messi a disposizione dagli Istituti per il confronto offerte formative
- comunicazione open days di alcuni istituti
- comunicazione degli incontri di orientamento organizzati dalle scuole del territorio
- riferimenti per le date delle iscrizioni
- spunti per la riflessione sulle proprie aspirazioni
- materiali messi a disposizione da RAI scuola per l'orientamento scolastico
- materiali messi a disposizione dal MIUR per l'orientamento scolastico

- test di orientamento
- Organizzazione di una classe virtuale sulla piattaforma GSuite su cui far confluire tutti gli alunni delle classi terze, i coordinatori delle classi terze e la FS per la continuità e l'orientamento. La classe permetterà di organizzare gli incontri di orientamento in videoconferenza, nel caso di didattica in modalità a distanza, ma anche in altre eventuali situazioni in cui non è possibile l'incontro in presenza. La classe virtuale darà modo agli alunni e ai docenti coordinatori di classe di confrontarsi sull'argomento dell'orientamento scolastico e di scambiarsi informazioni e materiali.
- Progetto PON "ORIENTAMENTO"
- Mini stages orientativi in alcune scuole superiori del territorio
- Attivazione di interventi specifici finalizzati all'inserimento nella scuola superiore per alunni con disabilità certificata
- Monitoraggio degli alunni nella definizione del proprio progetto scolastico
- Confronto tra docenti e genitori in merito alla scelta della scuola superiore
- Formulazione del Consiglio orientativo da parte del Consiglio di classe
- Condivisione con genitori e alunni del Consiglio orientativo

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Essa rappresenta il mezzo per intervenire sull'iter formativo evidenziando i punti di forza e di debolezza dei percorsi formativi posti in essere, permettendo così di correggere e migliorare il processo di perseguimento degli obiettivi.

Quindi la valutazione ha finalità formativa ed educativa:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze.

Affinché la valutazione del comportamento e del rendimento degli alunni sia determinato in modo trasparente ed univoco, la nostra scuola ha definito specifici descrittori e rubriche di valutazione volte a descrivere i processi formativi e il livello globale degli apprendimenti conseguito.

Si riportano le indicazioni fornite dal DLgs 62/2017 in merito alla valutazione, alla ammissione alle classi successive, alla certificazione delle competenze e agli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione

SCUOLA PRIMARIA

- **Valutazione degli apprendimenti**

Con il DL 8 aprile 2020, n 22, convertito con modificazioni dalla legge del 6 giugno 2020, n 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento:

- ✓ **AVANZATO**
- ✓ **INTERMEDIO**
- ✓ **BASE**
- ✓ **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative (per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione) viene espressa su un documento a parte con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

I docenti di sostegno, essendo titolari nella classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per cui svolgono attività di integrazione e sostegno.

- **Ammissione alla classe successiva**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola in tal caso dovrà attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

È contemplata la possibilità della non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione presa **all'unanimità**

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti (Prova Invalsi)

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in italiano, matematica e inglese nelle classi quinte della scuola primaria.

Nelle classi seconde le rilevazioni riguardano esclusivamente gli apprendimenti in italiano e matematica.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

1. Valutazione degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina di studio viene espressa in decimi.

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, allo Statuto degli Studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dalla scuola.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative (per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione) viene espressa su un documento a parte con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

I docenti di sostegno, essendo titolari nella classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per cui svolgono attività di integrazione e sostegno.

2. Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale¹.

In casi eccezionali, in cui le assenze siano motivate da cause di forza maggiore e che le stesse non abbiano pregiudicato la possibilità di conseguire gli obiettivi cognitivi previsti, il consiglio di classe, con decisione motivata, può deliberare di derogare al limite suddetto e, quindi, di ammettere l'alunno alla valutazione finale per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

L'irrogazione di una sanzione disciplinare che comporti l'esclusione dallo scrutinio finale (DPR 249/1998 art. 4, commi 6 e 9 bis) determina la non ammissione alla classe successiva.

Lo svolgimento delle prove nazionali predisposte dall'INVALSI costituisce requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione alle classi successive e all'esame conclusivo potrà esserci anche in caso di una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, tale valutazione dovrà essere riportata sul documento di valutazione.

Pertanto anche per il voto di ammissione all'esame conclusivo si può attribuire una votazione inferiore a 6/10.

¹ Per l'a.s. 2020/21, tenuto conto dell'emergenza epidemiologica, della particolare situazione determinatasi in Regione Campania e nel territorio del Comune di Pagani, il Collegio dei Docenti, con delibera del 16/03/2021, ha ridotto il limite minimo di frequenza per l'ammissione all'Esame di Stato e alla classe successiva della Scuola Secondaria di 1° Grado alla metà del monte ore annuale.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo a **maggioranza**.

Nel caso in cui il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative fosse determinante, deve essere espresso con un giudizio motivato iscritto a verbale.

3. Prove Invalsi

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, basate sull'utilizzo di dispositivi informatici, nelle classi terze, in italiano, matematica e inglese nelle classi quinte della scuola primaria. La prova di inglese accerta le abilità di comprensione e uso della lingua.

La prova verrà effettuata nel mese di aprile e per gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista una prova suppletiva. Il suo svolgimento costituisce requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione².

4. Svolgimento ed esito dell'esame

L'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni anche in funzione orientativa.

L'esame di stato, così come da DLgs n. 62/2017, è costituito da tre prove scritte e un colloquio, valutati in decimi:

- prova scritta di italiano
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- prova scritta articolata per ciascuna delle lingue straniere studiate
- colloquio³

Quest'ultimo è finalizzato a valutare le conoscenze, la capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La valutazione finale espressa in decimi sarà data dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni uguali o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. La valutazione finale di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode. L'esame si intende superato con una valutazione di sei /10.

A seguito del perdurare dell'emergenza epidemiologica, per quest'anno scolastico l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è regolato dall'Ordinanza Ministeriale n. 52 del 3 marzo 2021.

L'esame consta di una prova orale e prevede la realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, di un elaborato inerente a una tematica assegnata dal consiglio di classe e consistente in un testo scritto, presentazione multimediale o strumentale, per gli alunni frequentanti i percorsi a indirizzo musicale, che coinvolge una o più discipline.

² Per l'a.s. 2020/21, la mancata partecipazione alle prove non rileva per l'ammissione all'esame di Stato, come previsto dall'art. 6 dell'Ordinanza Ministeriale n. 52 del 3/03/2021.

³ Per l'a.s. 2020/21, l'esame di Stato consta esclusivamente di una prova orale e prevede la realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, di un elaborato inerente a una tematica assegnata dal Consiglio di Classe, come previsto dall'art. 3 dell'Ordinanza Ministeriale n. 52 del 3/03/2021.

La prova orale parte dalla presentazione dell'elaborato ed è finalizzato ad accertare il livello di competenze raggiunti in particolare in:

- a) lingua italiana
- b) educazione civica
- c) competenze logico matematiche
- d) competenze nelle lingue straniere

5. Valutazione degli alunni diversamente abili

I criteri di valutazione per i diversamente abili saranno gli stessi di quelli stabiliti per la classe, tenendo presente, però, le diverse tipologie.

A questo proposito la legge quadro (Legge 5 febbraio 1992 n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate") indica in maniera chiara che gli alunni portatori di handicap debbano essere valutati sulla base del piano educativo individualizzato.

Alla fine del ciclo gli alunni con disabilità potranno partecipare alle prove standardizzate con adeguate misure compensative e dispensative e, qualora fosse necessario, prove differenziate o esonero.

6. Valutazione degli alunni DSA

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti e l'ammissione all'esame sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto, sia per la scuola primaria che per la secondaria.

In sede d'esame agli alunni DSA certificati sono riconosciute le misure compensative previste nel PDP, se prevista la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione concorderà una prova orale sostitutiva.

7. Valutazione alunni BES

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è stato predisposto un PDP, saranno valutati coerentemente con quanto previsto nel loro piano.

Per le prove d'esame non sono previste misure compensative e/o dispensative.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le attività didattiche sono state sospese il giorno 20 ottobre in seguito all' Ordinanza Regionale n 82 per emergenza Covid-19.

Nel Collegio dei docenti del 19 ottobre 2020 è stato approvato il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro Elettronico Axios. Tra le varie funzionalità, Axios consente di gestire il registro del docente, il registro di classe, la programmazione didattica, i verbali, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni,

Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Il Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata del nostro istituto ed è stato redatto tenendo conto delle norme vigenti ed è stato approvato, su impulso del Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti le componenti della comunità scolastica. Il suddetto Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

In seguito a ciò sono state redatte griglie per la valutazione finale sia per il comportamento che per le singole discipline e distinte per i due ordini di scuola. Inoltre è stata prevista una nuova griglia di valutazione per gli alunni con PEI.

Le griglie sono in allegato al PTOF.

TERZA SEZIONE

Organizzazione

Durante le fasi in cui l'attività didattica si svolgerà interamente in modalità a distanza, la programmazione delle AID sarà articolata in riferimento alle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata del 7 agosto 2020.

In particolare:

SCUOLA PRIMARIA

Classi Prime

2 ore e 20 minuti al giorno per un totale di 11 ore settimanali

1 = 9.00 - 9.20 + 10 minuti di pausa

2 = 9.30 - 9.50 + 10 minuti di pausa

3 = 10.00 - 10.20 + 10 minuti di pausa

4 = 10.30 - 10.50 + 10 minuti di pausa

5 = 11.00 - 11.20

Classi Seconde – Terze – Quarte – Quinte

4 ore al giorno per un totale di 20 ore settimanali

1 = 8.30 - 9.10 + 10 minuti di pausa

2 = 9.20 - 10.00 + 10 minuti di pausa

3 = 10.10 - 10.50 + 10 minuti di pausa

4 = 11.00 - 11.40 + 10 minuti di pausa

5 = 11.50 - 12.30

SCUOLA SECONDARIA

Sia per le sezioni ad indirizzo ordinario che per quelle ad indirizzo musicale, il monte ore e la scansione oraria delle discipline saranno conformi a quelli in presenza, alternando le attività in modalità sincrona e asincrona all'interno di ogni singola ora di lezione. Le attività in modalità sincrona dovranno coprire almeno un arco di tempo pari a 30 minuti; la restante parte dell'ora sarà dedicata alle attività asincrone. Non bisogna trascurare la necessità di opportuni momenti di pausa tra una lezione e l'altra. Per ogni segmento dell'Istituto Comprensivo, così come evidenziato dalle Linee guida, l'alternanza tra modalità sincrona e asincrona si rende necessaria:

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in modalità di lavoro agile.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA

Nel plesso Don Milani le sezioni della Scuola dell'Infanzia sono 3, di cui 3 funzionanti a tempo normale e 3 a tempo ridotto. Le sezioni sono miste con la presenza di bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni.

GIORNI	Tempo ridotto 25 ore settimanali	Tempo normale Tempo scuola 40 ore settimanali
Dal lunedì al venerdì	8,00 13,00	8,00 16,00

Nel plesso Don Milani le classi della Scuola Primaria sono 18, di cui 5 funzionanti a tempo pieno e 13 a tempo normale.

g. SCUOLA PRIMARIA			
TEMPO NORMALE 27 ore settimanali		TEMPO PIENO 40 ore settimanali	
Dal lunedì al giovedì 8,00 13,30		Dal lunedì al venerdì 8,00 16,00	
Venerdì 8,00 13,00			
PIANO DIDATTICO TEMPO NORMALE			
DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA, QUARTA, QUINTA
ITALIANO	7	7	7
INGLESE	1	2	3
MUSICA	2	1	1
ARTE IMMAGINE	2	2	1
CORPO E MOVIMENTO	1	1	1
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	5	5	5
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2
TOTALE	27	27	27

PIANO DIDATTICO TEMPO PIENO			
DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA, QUARTA, QUINTA

ITALIANO	10	9	9
INGLESE	1	2	3
MUSICA	2	2	2
ARTE IMMAGINE	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	9	9	8
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2
MENSA	5	5	5
TOTALE	40	40	40

h. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
CLASSI	n.
Prima	5
Seconda	6
Terza	6
TOTALE	20
PIANO DIDATTICO	
DISCIPLINE	ORE
Italiano/storia/geografia/cittadinanza e costituzione	10
Matematica/scienze	6
Inglese	3
Seconda lingua (francese)	2
Tecnologia	2
Artistica	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione	1
TOTALE	30 ORE

Per scelta del Collegio dei Docenti, l'ora di approfondimento è destinata all'insegnamento di "Geografia", destinando così a tale disciplina due ore settimanali.

La Scuola Secondaria di 1° Grado del nostro istituto è una scuola ad indirizzo musicale, istituito in applicazione del Decreto Ministeriale n. 201 del 1999.

L'istituzione dei corsi di strumento musicale permette di studiare per tutto il triennio uno strumento musicale avvalendosi di insegnanti statali, qualificati e selezionati attraverso i loro titoli accademici, didattici ed artistici. Tali docenti sono parte integrante del consiglio di classe e con la loro disciplina concorrono alla media dei voti scolastici degli alunni. I corsi di strumento musicale A056, non vanno confusi con i corsi musicali facoltativi che talvolta vengono avviati a richiesta in molte scuole avvalendosi di insegnanti non di ruolo ma sulla scorta di progetti temporanei.

Per accedere al corso di strumento musicale, gli alunni devono fare domanda all'atto dell'iscrizione.

La scuola mette a disposizione le seguenti discipline strumentali: pianoforte, chitarra, flauto, clarinetto, tromba, violino e violoncello.

Lo studio può essere propedeutico ad una prosecuzione presso scuole secondarie di secondo grado specializzate nello studio della musica (Liceo Musicale) e Corsi pre-accademici convenzionati con il Conservatorio Statale di Musica.

Il curriculum dei corsi a indirizzo musicale consta di 32 ore settimanali, in quanto, alle 30 ore del curriculum ordinario, si aggiungono 2 ore settimanali di cui una di musica d'insieme e una di pratica strumentale.

Gli alunni delle sezioni a indirizzo musicale animano l'Orchestra sinfonica dell'Istituto che, nel corso dell'anno, partecipa a manifestazioni ed eventi culturali sul territorio nonché concorsi, oltre ad esibirsi nel saggio di fine anno e nel tradizionale Concerto di Natale.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Collaboratori del Dirigente Scolastico

1° Collaboratore / Vicario **prof. Giuseppe Petti**

2° Collaboratore **prof. Patrizia Avino**

Funzioni Strumentali (FFSS)

1. DEFINIZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PTOF

Maria Pia Moccaldi / Loredana Campitiello

2. SOSTEGNO ALLA FUNZIONE DOCENTE - MANUTENZIONE SITO WEB

Sofia Guarracino / Diodata Coppola

3/A CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO

Elvira Ianniello / Rita Semioli

3/B DISAGIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Attilio Gargano

4/A ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTIVITÀ EXTRA-MOENIA

(Gite scolastiche, visite guidate, attività didattiche esterne)

Luisa Del Forno / Gerardina Attianese

4/B ENTI E TERRITORIO

Leopoldina De Pascale

Capi Dipartimento A.S. 2019/20

- Area logico-matematica-tecnologia-motoria **prof. Elvira Ianniello**
- Area linguistico-espressiva-religione **prof. Giuseppina De Prisco**
- Area artistico-musicale **prof. Ersilia Frusciante**
- Area sostegno

Secondaria	prof. Giuseppe Petti
Primaria/Infanzia	prof. Diodata Coppola
- Responsabili di plesso per la mensa – Infanzia **proff. Romina Canterano / Anna Pepe**
- Responsabili di plesso per la mensa – Primaria **proff. Monica Torre / Maria Luisa Ficuciello**

Coordinatori di Classe

1A	Santoriello Anna
2A	Esposito Cristina
3A	Esposito Cristina
1B	Paradiso Rosa
2B	De Pascale Leopoldina
3B	Paglietta Giulia
1C	Barbato Maddalena
2C	De Prisco Giuseppina
3C	Siani Antonietta
1D	Guarracino Sofia
2D	Moccaldi Maria Pia
3D	De Pascale Leopoldina
1E	Di Natale Lucia

2E	Del Forno Luisa
3E	Vitolo Maria
2F	Barbato Maddalena
3F	Venere Carla

Responsabili di plesso per la mensa

- Canterano Romina
- Pepe Anna
- Torre Monica
- Ficuciello Maria Luisa

Gruppo DAD

- Giuseppe Petti
- Patrizia Avino
- Elvira Ianniello
- Diodata Coppola
- Sofia Guarracino

Gruppo di Miglioramento

- | | |
|--------------------------|----------------------|
| • 1° Collaboratore | Giuseppe Petti |
| • 2° Collaboratore | Patrizia Avino |
| • Docente Sc. Secondaria | Maria Pia Moccaldi |
| • Docente Sc. Primaria | Loredana Campitiello |
| • Docente Sc. Infanzia | Genoveffa Annunziata |

Gruppo Inclusione

- | | |
|--------------------------|---------------------------|
| • 1° Collaboratore | Giuseppe Petti |
| • 2° Collaboratore | Patrizia Avino |
| • Coordinatore | Giuseppina De Prisco |
| • Docente Sc. Secondaria | Alessandra Tammaro |
| • Docente Sc. Primaria | Daniela Apuzzo |
| • Docente Sc. Infanzia | Maria Giuseppina Lombardi |
| • Referente H Primaria | Diodata Coppola |

Tutor neo immessi in ruolo

Tutor	Docenti neo immessi in ruolo	Materia
1. Maria Vitolo	1. Anna Maria Sorrentino	Lingua inglese

Referenti Covid-19

Giuseppe Petti
Patrizia Avino
Bonaventura Citro Calabrese
Frusciante Ersilia
Monica Torre
Maria Luisa Ficuciello

ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

I servizi generali amministrativo-contabili e il lavoro del personale ATA sono organizzati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dott.ssa Antonella Guglielmelli, che svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti secondo le direttive ricevute dal Dirigente Scolastico.

Le procedure dei servizi sono organizzate in modo da garantire semplificazione e celerità, trasparenza, flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

ORARIO DI ACCESSO ALLA SEGRETERIA	
GIORNO	ORARIO
LUNEDÌ MERCOLEDÌ VENERDÌ	10.00 - 12.00

PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO

Cultura della sicurezza

La scuola deve essere un ambiente sicuro: va garantita la sicurezza e la salute di tutte le persone presenti all'interno degli edifici scolastici alunni, insegnanti, collaboratori scolastici, visitatori.

Per organizzare la sicurezza nelle scuole sono state attuate specifiche azioni, come prevede il D.L. 626/94 art.4 e successive integrazioni e modifiche.

Il Dirigente Scolastico, che si avvale di un Consulente esterno specializzato in sicurezza sui luoghi del lavoro, ha provveduto ad elaborare il Documento di Valutazione dei Rischi che viene periodicamente aggiornato e contiene le misure di prevenzione e protezione generali ed i Piani di Emergenza in cui vengono stabiliti i compiti per il personale con incarichi specifici (coordinatori emergenza, addetti antincendio, addetti evacuazione, addetti pronto soccorso), le norme comportamentali da seguire in caso di emergenza (emergenze mediche, terremoto, emergenza acqua, telefonata terroristica, minaccia bomba, incendi).

Ogni anno vengono organizzate iniziative sia per la formazione del personale in materia di sicurezza, sia per promuovere l'educazione alla sicurezza (nozioni indispensabili per la sicurezza personale e collettiva, assunzione di comportamenti ispirati alla solidarietà, conoscenza diretta e indiretta dell'organizzazione della sicurezza nella società. Nella scuola vengono **attuati controlli periodici** e si effettuano **esercitazioni di evacuazione** dall'edificio scolastico.

Il datore di lavoro, identificabile con la figura del Dirigente Scolastico, designa i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione, richiede l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, richiede di adottare le misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza, consente ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute, redige il DVR.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) collabora con il datore di lavoro, il medico competente ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e partecipa alla riunione periodica indetta annualmente dal datore di lavoro.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è consultato dal datore di lavoro in merito all'organizzazione e può avanzare proposte per l'adozione di misure di prevenzione idonee alla tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori.

Il preposto vigila sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e di sicurezza sul lavoro; dà istruzioni affinché i lavoratori in caso di pericolo grave, inevitabile e immediato, abbandonino il posto di lavoro; segnala tempestivamente al datore di lavoro condizioni di pericolo che si verifichino durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta.

I Componenti delle Squadre di Primo Soccorso e Antincendio, in collaborazione con il RSPP interno ed il Consulente esterno, gestiscono le situazioni di emergenza, coordinano progetti ASL sulla salute, devono tenere informati i lavoratori sui rischi e sulle conseguenti prevenzioni, usando metodi e strategie varie, fanno eseguire le prove di evacuazione e controllano il corretto funzionamento delle procedure.

ORGANIGRAMMA ADDETTI ALLA SICUREZZA

Ragione sociale	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI" DI PAGANI (SA)
Indirizzo sede legale	Via Trento n. 21 – 84016 Pagani (SA)

Codice Fiscale	80036920652
Codice meccanografico Scuola	SAIC8A5005
e.mail istituzionale	saic8a5005@istruzione.it
e.mail certificata	saic8a5005@pec.istruzione.it
Sito internet	http://www.icsantalfonso.gov.it/
Telefono centralino	081 919421
Telefono segreteria	081 5152108
fax	081 5152108
Legale rappresentante	Prof. Maurizio Paolillo Dirigente Scolastico pro-tempore
Attività svolta	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di 1° grado
Numero totale dipendenti	Personale Docente: n° 129 Personale non Docente: n° 21 Allievi: 854 (tra cui diversamente abili: 49)
Ente proprietario	Comune di Pagani
Uffici comunali preposti	Edilizia scolastica

Plessi

Sede centrale Direzione	Via Trento, 21 - PAGANI Uffici e classi Scuola Secondaria I grado
Plesso Don Milani	Via Califano- PAGANI Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria,

SEDE	Alunni [n.]	Alunni diversamente abili	Dirigente scolastico [dislocazione]	Docenti [n.]	D.S.G.A. [dislocazione]	Personale non docente [n.]
Sede Centrale via Trento	372	20	X	58	X	14
Plesso "Don Milani"	430	28		63		7

Soggetti coinvolti

Datore di lavoro	Prof. Maurizio Paolillo
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Dott. Ing. Giovanni Pastore consulente tecnico esterno per la sicurezza Responsabile dei Servizi di Protezione e Prevenzione
Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza	Gerardina Attianese
Medico Competente	Dottore Giovanni Marandino
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Dott.ssa Antonella Guglielmelli
Docenti collaboratori del dirigente scolastico	Prof. Giuseppe Petti Prof. Patrizia Avino
Assistenti amministrativi	Sigg. Califano Raffaelina, Correale Nicola, Letizia Concetta, Russo Maria Sofia, Senatore Giuseppe
Collaboratori scolastici in direzione	Sigg. Galdi Anna Maria, Esposito Salvatore
Altri Collaboratori scolastici	Apicella Antonio, Botta Luigi, Bruno Liliana, Castellano Raffaella, De Maio Giuseppe, Esposito Salvatore, Esposito Silvana Gabriella, Esposito Vincenzo, Galdi Anna Maria, Mariniello Pasquale, Marrazzo Alfonso, Milite Franca, Rullo Alfonso, Sagliano Nunzia, Salucci Natale, Tortora Giuseppe, Vitolo Alfonso
Referente Plesso "Don Milani"	Prof. Patrizia Avino

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione/Preposti

SEDE CENTRALE - Direzione

COGNOME	NOME	MANSIONE
Petti	Giuseppe	Docente

PLESSO Don Milani

COGNOME	NOME	MANSIONE
Avino	Patrizia	Docente

Addetti al Servizio Antincendio, Lotta Antincendio e Gestione dell'Emergenza

SEDE CENTRALE - Direzione

COGNOME	NOME	MANSIONE
Annarumma	Marcello	Docente
Petti	Giuseppe	Docente
Gargano	Attilio	Docente
Pisciotta	Romolo	Docente
Marmo	Isabella	Docente
Citro Calabrese	Bonaventura	Docente
Esposito	Salvatore	Collaboratore Scolastico

PLESSO Don Milani

COGNOME	NOME	MANSIONE
Semioli	Rita	Docente
Coppola	Diodata	Docente
Torre	Monica	Docente
Ficuciello	Maria Luisa	Docente
Rullo	Alfonso	Collaboratore Scolastico

Addetti al Servizio di Primo Soccorso e Gestione dell'Emergenza

SEDE CENTRALE - Direzione

COGNOME	NOME	MANSIONE
Annarumma	Marcello	Docente
Gargano	Attilio	Docente
Citro Calabrese	Bonaventura	Docente
Frusciante	Ersilia	Docente
Pisciotta	Romolo	Docente
Petti	Giuseppe	Collaboratore Scolastico
Mariniello	Pasquale	Collaboratore Scolastico

PLESSO Don Milani

COGNOME	NOME	MANSIONE
Milite	Giovanna	Docente
Torre	Monica	Docente
De Maio	Giuseppe	Collaboratore Scolastico
Castellano	Raffaella	Collaboratore Scolastico

Addetti all'assistenza di persone diversamente abili

SEDE CENTRALE - direzione

COGNOME	NOME	Plesso, classe e sezione
Esposito	Salvatore	
Galdi	Annamaria	
Vitolo	Alfonso	

PLESSO Don Milani

COGNOME	NOME	Plesso, classe e sezione
Rullo	Alfonso	
Castellano	Raffaella	
Tortora	Giuseppe	

Addetti alla rilevazione della temperatura corporea e tenuta registri

SEDE CENTRALE - direzione

COGNOME	NOME	MANSIONE e plesso
Apicella	Antonio	
Esposito	Salvatore	
Galdi	Annamaria	
Mariniello	Pasquale	
Marrazzo	Alfonso	
Milite	Franca	
Salucci	Natale	
Vitolo	Alfonso	

PLESSO Don Milani

COGNOME	NOME	MANSIONE e plesso
Botta	Luigi	
Castellano	Raffaella	
De Maio	Giuseppe	
Esposito	Silvana Gabriella	
Esposito	Vincenzo	
Rullo	Alfonso	
Sagliano	Nunzia	
Tortora	Giuseppe	

Addetto assistenza per sala Covid-19

SEDE CENTRALE - direzione

COGNOME	NOME	MANSIONE e plesso
Apicella	Antonio	
Esposito	Salvatore	
Galdi	Annamaria	
Mariniello	Pasquale	
Marrazzo	Alfonso	

Milite	Franca	
Salucci	Natale	
Vitolo	Alfonso	

PLESSO Don Milani

COGNOME	NOME	MANSIONE e plesso
Botta	Luigi	
Castellano	Raffaella	
De Maio	Giuseppe	
Esposito	Silvana Gabriella	
Esposito	Vincenzo	
Rullo	Alfonso	
Sagliano	Nunzia	
Tortora	Giuseppe	

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

L'Istituto è inserito nell'Ambito Territoriale n. 25 della Provincia di Salerno.

Tale ambito ha competenze anche nell'organizzazione e gestione delle attività di formazione in servizio.

Sono previste attività di formazione con l'Azienda Consortile Agrosolidale.

Sono previste attività di formazione circa l'utilizzo della piattaforma GSuite.

Sono previste attività di formazione su Prevenzione e controllo Covid a cura dell'ASL e sui comportamenti corretti da tenere nelle attività presenza a cura del responsabile della sicurezza.

QUARTA SEZIONE

Monitoraggio

Occorre prevedere un monitoraggio delle attività previste dal PTOF che sarà effettuato in itinere e a conclusione di ogni anno scolastico.

In particolare il monitoraggio andrà a verificare:

- gli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate
- l'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte.

Progetto autovalutazione d'istituto

L'autovalutazione d'istituto può essere definita come processo sistematico di analisi e valutazione delle attività e dei risultati dell'organizzazione educativa, finalizzata ad individuare le aree di miglioramento, sulle quali intervenire attraverso azioni opportunamente pianificate sempre finalizzate al raggiungimento del successo formativo degli alunni.

La qualità del processo formativo si sviluppa nella ricerca di ciò che bisogna migliorare, ossia di qualsiasi situazione, comportamento, processo che presenti problematicità, esiti insoddisfacenti, carenze di qualsiasi tipo da sottoporre a un esame approfondito al fine di trovarne le cause e introdurre le soluzioni ottimali per rimuovere le inefficienze.

L'autovalutazione assume importanza progressivamente crescente per svariate ragioni, la prima delle quali è la necessità sempre più rilevante di adeguare i percorsi formativi ai mutamenti storici, culturali, sociali, tecnologici in atto.

Le scuole perciò sono chiamate a dimostrare la capacità di assolvere il compito che lo stato, la società, la comunità ha assegnato loro, uscendo da una logica di autoreferenzialità che ne ha storicamente compresso le capacità di crescita.

Per far questo devono avere l'attitudine a leggere la domanda degli utenti e di rispondere ad esse nel modo migliore.

Il processo di autovalutazione diviene, quindi, un percorso di apprendimento sviluppato sulla scorta dalle proprie esperienze, che coinvolge contemporaneamente sia gli operatori della scuola che i destinatari del processo di apprendimento stesso.

La partecipazione del maggior numero possibile di attori è necessaria affinché, sia l'analisi della situazione sia la ricerca e l'applicazione di correttivi, rispetti i diversi punti di vista e bisogni.

Il processo deve vedere protagoniste tutte le componenti della scuola che a vario titolo sono coinvolte e mettere a confronto le differenti visioni, al fine anche di sviluppare la cultura della collaborazione, che è una peculiarità dei sistemi che si propongono l'apertura e la ricerca del miglioramento continuo.

Al fine di garantire l'efficacia dell'azione di miglioramento, requisito essenziale è la condivisione. I risultati delle attività del processo di autovalutazione saranno, perciò, oggetto di discussione in sede di Collegio dei Docenti e nei Dipartimenti disciplinari; saranno, inoltre, oggetto d'informazione al Consiglio d'Istituto.

Allo stato attuale il processo è strutturato in una serie di fasi, che vedranno la progressiva attuazione nei prossimi 2-3 anni:

- Fase 1 - Valutazione di prodotto: gli apprendimenti
- Fase 2 – Valutazione dell'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento
- Fase 3 – Valutazione del sistema di comunicazione interna ed esterna

ALLEGATI

-  **PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE**
-  **CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA**
-  **PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**
-  **CERTIFICAZIONE COMPETENZE**
-  **TABELLE DI VALUTAZIONE**
-  **VALUTAZIONE ESAME**
-  **PIANO DELLE USCITE DIDATTICHE**
-  **REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE**
-  **PATTO EDUCATIVO E DI CORRESPONSABILITÀ**
-  **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**
-  **REGOLAMENTO DID**